

Un "container" per produrre idrogeno in piazza "Piacenza diventi un hub europeo"

di Redazione - 26 Aprile 2023 - 11:59

Commenta Stampa Invia notizia 3 min



Ascolta questo articolo ora...



Produrre idrogeno in piazza Cavalli? Si può fare. Dall'8 al 12 maggio sarà esposto un container allestito con diversi strumenti per la produzione e l'utilizzo dell'idrogeno verde, tra cui pannelli fotovoltaici, elettrolizzatore e cella a combustibile, pompa di calore e caldaie a idrogeno. È il "fuorisalone" di Hydrogen Expo, la mostra-convegno che si terrà a Piacenza Expo dal 17 al 19 maggio. A organizzare l'esposizione nel cuore della città sono **Brian and partners**, **Unical** ed **ErreDue**. Dalle 10 alle 11.30 il container sarà a disposizione degli studenti delle **scuole secondarie di primo grado**, che potranno ascoltare una spiegazione di massimo venti minuti sul mondo dell'idrogeno verde. La sindaca **Katia Tarasconi**, intervenuta alla conferenza stampa di presentazione, si è detta "soddisfatta del lavoro di squadra che riuscirà a portare in centro città un'iniziativa che si svolgerà nel polo fieristico".

Tra gli organizzatori, la società **ErreDue** lavora dal 1985 con l'idrogeno. "Produciamo generatori di gas tecnici (idrogeno, azoto, ossigeno) che possono servire per diverse applicazioni. Abbiamo quattro divisioni – spiega **Gianluca Conti** (Area manager) – una per idrogeno e grandi impianti, la seconda per il ramo industriale, la terza per l'ossigeno per il ramo medicale e infine per il laboratorio. L'azienda ha fatto i primi generatori di idrogeno nel 1985, quindi abbiamo 38 anni di storia alle nostre spalle, e da dieci anni abbiamo sviluppato una tecnologia Pem rispetto alla classica alcalina che da tanti anni è sul mercato. Oggi portiamo un elettrolizzatore: è un modello Sirio, che produce fino a 20 metri cubi all'ora di idrogeno. Essendo una dimostrazione, verrà esposta una taglia più piccola". "Abbiamo aderito con entusiasmo a questo progetto – afferma **Sergio Fiorani** (amministratore delegato **Unical**) – perché la parte formativa ci interessa particolarmente. Cerchiamo, attraverso un'informazione molto semplice, di rendere sensibile l'opinione pubblica all'argomento dell'idrogeno. Come Unical, da sempre impiegati in ricerca e sviluppo, abbiamo un progetto per un prodotto professionale con funzionamento al 100% a idrogeno. I nostri prodotti sono già certificati per funzionare al 100% a idrogeno. Ci siamo impegnati per far sì che in gruppo si possa sensibilizzare la partenza dell'informazione che riteniamo essere dalle scuole".

Ad avere l'idea del "fuorisalone", la sindaca **Tarasconi** e **Andrea Bricchi**, Ceo di **Brian and partners**, che fa la parte ingegneristica di integrazione. "Da anni credo molto nell'idrogeno, un terreno finora inesplorato – osserva Bricchi – il nostro obiettivo è creare a Piacenza un esempio virtuoso, una sorta di **hub nazionale ed europeo dell'idrogeno**. È un primo passo verso il futuro, poi verranno tante altre tecnologie a integrare l'idrogeno verde. Ringrazio Unical, piacentina, ed ErreDue, che dagli anni '80 crede nell'idrogeno. Il progetto divulgativo **per le scuole** è organizzato dalla mia associazione di volontariato '**Pierluigi Bricchi per i bambini**': non siamo qui per guadagnare ma per sviluppare eticamente il tema dell'idrogeno. E vogliamo farlo da Piacenza che è la nostra città".

In piazza Cavalli, dunque, ci sarà un “container con sopra un pannello fotovoltaico: per produrre idrogeno c’è bisogno di un pannello fotovoltaico e un elettrolizzatore, che è un apparecchio che separa, partendo dall’acqua, i due atomi di idrogeno da quello di ossigeno. Abbiamo pensato – prosegue **Bricchi** – che questo sistema sia utile per mostrare alle scuole, ma anche a imprenditori e semplici cittadini, che un’industria, ma anche un’unità abitativa, può autoprodotto idrogeno verde, senza emissioni, e risparmiare sui consumi di gas metano. Crediamo sia il futuro: la rete energetica del Paese sarà fatta da tanti piccoli autoproduttori, con un sistema più efficiente di quello attuale. È un **progetto pionieristico**. Credo sia tra i primi in Europa: l’unica applicazione di questo genere è stata fatta da un liceo di Carpi. È la prima pietra di un palazzo che sarà costruito (speriamo) a Piacenza”.

“Tutti parlano di idrogeno, ma nessuno sa come si può usare – chiosa l’assessora all’Ambiente **Serena Groppelli** -; dunque, parliamone ai cittadini, partendo dalle scuole. Se vogliamo arrivare a uno sviluppo sostenibile, bisogna toccare con mano le nuove possibilità. Molte classi si sono già iscritte, ma è ancora disponibile qualche posto”.